
Valutazione e certificazione delle competenze, abilità e conoscenze

Dario Nicoli

Una valutazione attendibile

- Le competenze non sono dei saperi, dei saper-fare o delle attitudini, ma padronanze in base alle quali la persona è in grado di mobilitare, integrare ed orchestrare tali risorse. Questa mobilitazione è pertinente solo entro una situazione reale (o simulata); ogni situazione costituisce un caso a sé stante, anche se può essere trattata per analogia con altre situazioni già incontrate. L'esercizio della competenza passa attraverso operazioni mentali complesse, quelle che permettono di determinare (più o meno coscientemente e rapidamente) e di realizzare (più o meno efficacemente) un'azione relativamente adatta alla situazione.
-

Non voti, ma prodotti derivanti da compiti e problemi

- È incongruo ritenere che la valutazione delle competenze si svolga attraverso la somma algebrica di voti conseguenti a verifiche aventi per oggetto conoscenze ed abilità, attuate in modo inerte ovvero slegate da un compito-problema contestualizzato.
 - È indispensabile che la valutazione segua una didattica per competenze; questa è svolta tramite unità di apprendimento, occasioni che consentono allo studente di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione attendibile.
-

Elementi fondamentali per la descrizione di una competenza

1. tipi di **situazione** di cui essa dà una certa padronanza;
 2. **risorse** che mobilita (saperi teorici e metodologici, attitudini, saper-fare e competenze più specifiche, schemi motori, schemi di percezione, di valutazione, di anticipazione, di decisione);
 3. natura degli **schemi di pensiero** che permettono la sollecitazione, la mobilitazione e l'orchestrazione di risorse pertinenti, in situazione complessa e in tempo reale.
-

Quadro delle dimensioni da considerare nella valutazione

- schema *cognitivo* (collegare situazioni, fatti, impostare la risoluzione di problemi, creare collegamenti, eseguire confronti, sintetizzare...);
 - schema *operativo* (applicazione di regole grammaticali, di sequenze di operazioni...);
 - schema *affettivo e relazionale* (esprimere motivazione, curiosità, empatia...);
 - schema *sociale* (comunicare, lavorare in modo cooperativo, assumere responsabilità...);
 - schema della *metacognizione* (riflettere e trasferire).
-

Modello EQF

LIVELLI	<i>Nel EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche</i>	<i>Nel EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)</i>	<i>Nel EQF la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.</i>
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪conoscenze generali di base 	<ul style="list-style-type: none"> ▪abilità di base necessarie per svolgere compiti semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪abilità cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti e risolvere problemi di routine utilizzando regole e strumenti semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪conoscenze di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per svolgere compiti e risolvere problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base 	<ul style="list-style-type: none"> ▪assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio^[1] ▪adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento ▪supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio

Processo di valutazione- certificazione

Il processo di valutazione è distinto in quattro fasi:

1. previa,
 2. formativa,
 3. finale o accertativa,
 4. attestativa e certificativa.
-

1) Fase previa

Per ogni competenza, meglio se aggregata per area omogenea (utilizzando le 8 competenze chiave di cittadinanza europea), occorre svolgere un'istruttoria (tramite una Rubrica della competenza) finalizzata ad individuare:

- le evidenze sotto forma di compiti-problema e saperi essenziali connessi
 - le dimensioni da valutare
 - i criteri e gli strumenti di valutazione
 - i livelli di padronanza.
-

2) Fase formativa

Ogni azione didattica che sollecita la padronanza nello studente (sia quelle più piccole a carattere disciplinare e di area formativa sia quelle più ampie interdisciplinari o collocate oltre le discipline) viene valutata tramite una griglia unitaria che consenta l'analisi

- dei prodotti intesi in senso proprio (un elaborato, un complessivo tecnologico, un evento...)
- dei comportamenti e dei processi posti in atto
- del linguaggio e della padronanza delle teorie sottese.

-

La progressione dello studente nel cammino del “diventare competente” viene documentata tramite e l'attestazione delle attività svolte e dei punteggi ottenuti. Questo modo di procedere ci consente di suggerire al consiglio di classe gli opportuni interventi di recupero e di sviluppo degli apprendimenti.

3) Fase finale o accertativa

- La valutazione finale avviene tramite prove pluri-competenze collocate in corrispondenza delle scadenze formali dei corsi (quando vengono rilasciati titoli di studio); essa consente di rilevare in forma simultanea, sulla base di un compito rilevante, la padronanza di più competenze e saperi da parte dei candidati.
-

4) Fase attestativa e certificativa

- L'attestazione delle competenze rappresenta la “fotografia” della situazione dello studente, effettuata ad ogni conclusione di una tappa rilevante del percorso (biennio, triennio e quinquennio) ed in ogni caso quando il titolare lo richiede (obbligo di istruzione, passaggi).
 - La certificazione rappresenta il momento formale in cui il dirigente ed il presidente della commissione valutativa dichiarano che lo studente ha raggiunto il livello di padronanza previsto per poter ottenere il titolo corrispondente.
-

